

VareseNews

Oprandi: “Varese come New Haven, la città di Yale. Non è impossibile”.

Pubblicato: Martedì 24 Maggio 2011

Una città ricca di storia, con una grande Università, una montagna che la caratterizza, molto verde e ad un'ora di treno dalla capitale economica e culturale del Paese. Non sto parlando di Varese, ma di **New Heaven, in Connecticut**, la città dove è insediata Yale, la seconda università più importante degli Stati Uniti. **I parallelismi tra queste due città sono molti, ma potrebbero diventare molti di più, se a Varese la prossima amministrazione comunale decidesse di investire seriamente su pochi punti fondamentali: la mobilità sostenibile, l'università e il wi fi, liberalizzato dalla scadenza del decreto Pisanu nel gennaio 2011.**

A New Haven l'Università è il centro della città, e **la vita “a misura di studente” rende la città più bella e più fruibile per tutti**, oltre a favorire lo sviluppo economico, quindi l'occupazione. **Perché Varese la presenza dell'Università dell'Insubria non ha ancora portato a questi risultati?** L'Università a New Haven apre le porte alla città con le sue **attività culturali**, mentre **gli spin off e le idee imprenditoriali degli studenti** trovano industriali pronti a scommettere su giovani preparati ed entusiasti. **Perché non può succedere a Varese?**

New Haven offre alla sua Università dei **trasporti pubblici efficienti**, gratuiti o quasi per gli studenti, a prezzi comunque bassi per tutti gli altri cittadini, che ricevono un servizio puntuale, frequente e sicuro. **Le biciclette, a New Haven, vengono utilizzate anche d'inverno**, grazie a corsie e percorsi dedicati che rendono sicuro e piacevole l'uso della bici. **Perché non può succedere a Varese?**

Una carta vincente di New Haven, come in altre città nel mondo, è la possibilità di avere **wi fi libero nelle piazze e senza restrizioni nei locali pubblici**. Questo spinge gli studenti e i professionisti a lavorare spesso fuori ufficio, in spazi comuni. In questo modo, **le conoscenze tra le persone e lo scambio di idee vengono facilitati**. E le idee che circolano possono diventare nuove imprese, quindi nuovo lavoro, o semplicemente qualche bella iniziativa per la città. **Perché non può succedere a Varese?** Perché il wi fi nei locali pubblici deve restare un'iniziativa dei singoli esercenti e inesistente in spazi come la biblioteca o le piazze del centro e dei rioni?

L'amministrazione uscente ha dichiarato di voler andare oltre il wi fi con la **“banda ultralarga”**, basata sulla fibra ottica. Ma per cablare tutta Varese, un'operazione comunque positiva e auspicabile, imposta al Comune dalla Regione Lombardia, ci vorrebbero **altri due anni. E nel frattempo come potrebbe crescere Varese?**

Nel programma della mia coalizione si parla chiaramente della volontà di **creare a Varese un vero sistema di mobilità sostenibile**, io stessa ho più volte dichiarato di voler incoraggiare la **creazione di spazi “incubatori d'impresa” dedicati ai giovani**. E il **Wi Max**, ovvero il sistema di wi fi libero, è stato **uno dei punti programmatici più apprezzati tra quelli presentati dalla lista civica che mi sostiene**.

Varese può davvero assomigliare sempre di più a New Haven. Basta scommettere sull'Università, sui suoi studenti e sui giovani varesini per una città più moderna e sostenibile per tutti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it